

Weah pensa alla Coppa d'Africa, il Milan bastona la Sampdoria con Savicevic e Baggio Ceric e Codino, in due si segna meglio

Panucci realizza il gol di apertura
Cede presto il centrocampista doriano

MILAN (4-3-3)	SAMPDORIA (5-3-2)
ROSSI S. 6,5	SERENI 6
PANUCCI 6,5	BALLERI 5,5
COSTACURTA 6,5	FERRI 5,5
BARESI 6,5	DE SALLY 5,5
MALDINI 6,5	MANNINI 5,5
ALBERTINI 6,5	PERESARI 5,5
DESAILLY 6,5	MANNINI 5,5
LENTINI 6	KAREMBEU 6
(V. S. DONADONI) 6	BECCOPI 6
SAVICEVIC 7,5	EVANI 5,5
(S. L. ERANIO) 7,5	MANIERO 5,5
BAGGIO R. 7,5	
(P. S. SIMONE) 5,5	
WEAH 5,5	

LA CRONACA
MILANO. Le azioni salienti al Meazza.
5'. Sereni anticipa Baggio su lancio di Savicevic che evita il ritorno di Maldini.
10'. Corner di Baggio, testa di Weah, tocco decisivo, ancora di testa, di Panucci: 1-0.
20'. Punizione di Baggio che si spinge sul fondo dopo aver acciaccato l'esterno del palo.
40'. Rossi sventata con un'ottima punizione di Mihajlovic.
41'. Baresi a Desailly, ponte per Baggio, Sereni frena il Codino.
45'. Tocco smarcante da urlo, di Baggio per Savicevic, sia Dejan che poi Lentini non riescono a svellere il pallone dal fango.
10'. St. Savicevic lancia verso Baggio che, sul filo del fuorigioco, evita Balleri e si inserisce.
14'. Rossi respinge una punizione di Mihajlovic, contropiede.
15'. Weah non aggancia un pallone d'oro di Albertini.
30'. Vola Rossi a deviare un decorsivo di Seedorf.
40'. Manieri si infortuna scartandosi con Weah e lascia la Samp in dieci.



LE PAGELLE

Bravo Rodomonti

Seedorf sempre okay

Evani, ex che delude

ROSSI 6,5. Chiamato al lavoro dalle solite punizioni di Mihajlovic e da una buona isolata di Seedorf, si dimostra sempre attento.
PANUCCI 6,5. Il gol lo esalta: soprattutto per lui, ex cuore genovese, è motivo di orgoglio in più dare un dispiacere al capitano da Weah per il gol della Coppa d'Africa.
COSTACURTA 6,5. Normale amministrazione, Manieri non è Mancini fuori dal solletico ai garretti dell'insidabile Billy.
BARESI 6,5. Idem come sopra, dirige senza problemi l'orchestra difensiva.
MANNINI 6,5. Meno disprezzato che in altre occasioni, ma si attiene a quanto gli suggerisce il cervello, sintomo di intelligenza.
ALBERTINI 6,5. Basterebbe il profondo passaggio smarcante compiuto da Weah per indicare che sta disputando un campionato a tutto tondo.
DESAILLY 6,5. La roccia sulla quale si infrange ogni sogno di gloria doriana. Seedorf si crea qualche grattacapo solo nella prima parte di gara.
LENTINI 5,5. Ancora un'opportunità non del tutto sfruttata di gloria d'oro, detta la neri e l'attacco fiducioso e continuato d'impiego dall'1'. Se Donadoni è diligente esecutore dei compiti.
SAVICEVIC 7,5. Fregiato di elica e cinetico al gol, apprezzato lancio Baggio, quando è così in forma è difficile toglierli palla. E' un mare di iniziative dal 34'. St. Ermio sv.
MILAJLOVIC 5,5. E' il signor Venti Metri. Qualche spettacolare dei gol visti ieri al Meazza si fa apprezzare per la ritrovata velocità e una grinta da tempi d'oro. Un palo scheggiato su punizione e un assist per Weah frenato dal fango lo fanno impiccare contro la sfortuna (dal 27'). St. Simone sv.
WEAH 5,5. Ritira il Pallone d'oro, detta la neri e l'attacco vincente al primo gol, poi si prepara, non solo spiritualmente, alla Coppa d'Africa.
SERENI 6,5. Coraggioso in alcune uscite. Incolpevole sui gol anche se in qualche momento di normale amministrazione appare insicuro. Insegna, pagando molto la giovane età. Senza Zenga e Pagotta la Samp conta ormai su di lui.
BALLERI 5,5. Poco incisivo, è saltato di brutto da Baggio in occasione del terzo gol rossoneri. E, nella circostanza rinfacciata di aver fatto un'uscita vincente al primo gol, poi si prepara, non solo spiritualmente, alla Coppa d'Africa.
SIRENI 6,5. Coraggioso in alcune uscite. Incolpevole sui gol anche se in qualche momento di normale amministrazione appare insicuro. Insegna, pagando molto la giovane età. Senza Zenga e Pagotta la Samp conta ormai su di lui.
MANNINI 5,5. Come Ferri si batte bene, salvo concedere a Savicevic il corridoio più invitante per correre a rete e battere Sereni.
PERESARI 5,5. Perse ogni virtù se smarrisce la strada dell'unità. Una delusione dopo il promettente avvio d'annata (dal 27'). St. Terlizzi sv.
SEEDORF 6,5. Il temperato caucaso ha perso un po' di smalto e il gioco della Samp ne risente.
BAGGIO 6,5. L'ultimo ad arrendersi, ritrova nel ruolo di regista quello piglio che l'aveva fatto grande nell'Ajax. Ma contro Desailly e Ceric vuole il no.
EVANI 5,5. Chicco è la contropiede del ragazzo amaro. Non è riuscito a mettere in luce il suo talento. Da Padova a Genova, storia di un disprezzato, in blucerchiato non ha ancora combinato niente di buono.
MANNINI 6,5. Applica con assiduità la tecnica del centro del vantaggio. In una partita ricca di scontri dovuti al terreno fangoso, cerca di far giocare il più possibile a calcio. (cf. bad.)

MILANO

DAL NOSTRO INVIATO

La classe non è acqua, neppure sul fango di San Siro. Il Milan manda in campo, tutti insieme, Savicevic, Baggio e Weah: non è una soluzione inedita, ma la conseguenza è storica. Perché, per la prima volta, accade che il Genio e il Codino facciano centro nella stessa partita di campionato. Faga la Sampdoria. Non è una novità neppure questa, già prima della sosta anche la Lazio dilagò contro la banda mal diretta e peggio ancora ispirata da Mancini, anche ieri disastroso sia sul piano tecnico sia su quello comportamentale. Capito a se stante, compreso l'epilogo in ospedale. Calma, dunque.

stro come nelle precedenti occasioni. No, staziona di preferenza al centro, proprio in mezzo fra Savicevic e Weah, quest'ultimo decentrato anche per scelta sua, certo, ma pure per sprovare il modale per quando non ci sarà. E la Samp dispone la difesa come un morbido cuscino. Prepo, accomodatevi, affondate le vostre teste pesanti e pensanti. Balleri e Pesari alti, che più alti di Mihajlovic non sulla testa di Mihajlovic-Mannini stretti, che più stretti non si può. Avanza Lentini e arretra Savicevic, si allarga Weah e si inserisce Baggio. La retroguardia blucerchiata, davanti alla quale il filtro di centrocampo o labile (voti) mette Seedorf contro Desailly? Evani contro Albertini? Karembou contro Lentini? Sì, si consegna così alle manovre avvolgenti del Milan. L'1-0 ottenuto quasi senza colpo ferire consente poi al Milan di attendere l'errore altrui. Sbaglia il tempo d'entrata Seedorf ma non l'arbitro (fallo su Baggio, norma del vantaggio, giallo per l'olandese ad azione conclusa, poteva essere rosso, perché il pallone era già in avanti) il raddoppio. Non scatta il fuorigioco doriano a causa di un pallone perso a controcampo e Baggio si invola, salta Balleri che crulla infornato, fa tunnel su Sacchetti che proprio non se l'aspettava e infila Sereni con il sinistro, addirittura.

Della Samp si apprezza un unico schema, il calcio da fermo, su punizione, di Mihajlovic. Poco. Per il resto niente, soprattutto dalla parte di Maniero e Mancini. L'ex capitano poi (fascia anche ieri a Mancini), che disastro. Protesta con arbitro e guardalinee, chiede un improbabile rigo per l'opposizione ricevuta da Costacurta. Si adira per un fallo di Maldini. Corca vendetta santandosi con un fulmine alle spalle di Weah. Risultato: il Genio e il Codino si vuole dare la differenza smemolita di muoversi in punta di piedi come un apprendista quindici. Voleva e grinta, due armi perdute che ritrova come per incanto proprio sul campo peggiore. Forza della classe, appunto.

Di un piccolo accorgimento tattico, vero Capello? Baggio, attenzione, non va sull'ottavo sinti

Mancini va all'ospedale

S'è ferito in uno scontro con Weah



MILANO. «Sospetta frattura del pavimento del cranio», è stato il verdetto del medico che ha curato il capitano della Sampdoria. Mancini è stato ferito in uno scontro con Weah durante la partita di domenica scorsa. Il capitano della Sampdoria è stato ferito in uno scontro con Weah durante la partita di domenica scorsa. Il capitano della Sampdoria è stato ferito in uno scontro con Weah durante la partita di domenica scorsa.

Di diverso parere sono i milanisti che attribuiscono i meriti della vittoria alla grande giornata di Baggio e Savicevic. Per la gioia di Capello ormai convinto di aver ritrovato la coppia sulla quale ha puntato le chances scudetto del Milan. «Finalmente una grande prova», sospira il Codino. «Ma è di tutta la squadra. Adesso devo continuare così. Sono tornato il Baggio di altre maglie. Mi manca solo il gol su punizione: stavolta ci sono andato vicino colpendo il palo. Sarà per la prossima volta».

A VICENZA

La squadra di Guidolin conquista nel finale un successo inaspettato

Da Otero un premio oltre i meriti

La Cremonese si batte bene ma sciupa troppo

VICENZA. Il Vicenza è settimo con il Napoli, a ridosso della zona Uefa, la Cremonese ultima, 13 punti più in basso. Vero, ma ci sarebbe da non crederci dopo avere visto la partita, disputata su un campo pessantissimo. E' sembrata un continuo corpo a corpo, un fango nella ripresa, con la palla che fatica a rimbalzare sotto una pioggia che a un certo punto si è trasformata in un vero e proprio diluvio. Il Vicenza ha sofferto come mai gli era successo in casa in questa stagione ed è passato a un quarto d'ora dalla fine grazie a un colpo di testa di Otero a cui i difensori avversari, inappuntabili fino a quel momento, hanno concesso troppa libertà sulla parolaccia della punizione battuta da Lopez.

VICENZA

MONDINI	6
MENDEZ	6,5
BURKUND	6
LOPEZ	6
GROSSI	6,5
ROSSI MA	5,5
DI CARLO	6
MANNI	6
(P. S. VIVIANI)	6
LOMBARDINI	5,5
(Z. S. AMBROSETTI)	6
MURIGA	5,5
OTERO	6
(A. S. BELOTTI)	s.v.

Nient'altro per i biancorossi, a confronto di una Cremonese che via via aveva preso coraggio, giocando di più e meglio in avanti, ma mettendo in evidenza difetti di precisione e di incisività negli attaccanti (fra i quali Simoni non ha schierato Tentoni in mezzo).

VICENZA (4-4-2)

TURCI	6
GIANDEBAGGI	6
DALL'IGNA	5,5
VERDELLI	6
QUALCO	6
GARZA	6
PETRACHI	6
(B. S. CRISTIANI)	6
DE AGOSTINI	5
(Z. S. FANTINI)	5
MASPERO	6
ALCISI	5
(R. S. TENTONI)	6
FLORIANCIC	6

Scelta discutibile, visto che quando l'ha lanciato in mischia, al 20' della ripresa, il lungo attaccante ha spesso messo nei guai la difesa vicentina, che aveva invece contenuto senza problemi i tentativi di Aloisi.

CREMONESE (5-3-2)

ALLI-GUIDOLIN	6
---------------	---

Comprendibilmente sconosciuto, ma non rassegnato Simoni: «Con Otero avremmo vinto noi 2-1, abbiamo fatto tutto noi, nel bene e nel male. Inaccettabile subire un gol così, ma ha fatto pesare anche gli errori in fase offensiva. Peccato, perché non meritavamo certo

LA MOVIOLA

Mentre Bolognino azzecca tutte le scelte difficili

Lazio, Sampdoria e Bari negati tre calci di rigore

Atalanta-Juventus. Un espulso, 5 ammonizioni, tante proteste. Bolognino vede bene sul rigore per la Juve: netto il tocco con il mano destra di Montero nella mischia in cui Conti finisce a terra. Poi Tavorli anticipa Ferrara (che frena la propria azione) in area e cade mentre si dirige verso l'esterno dell'area: non sembra esserci contatto, ma le immagini lasciano qualche dubbio. Non ne ha Bolognino che caccia il bersaglio a 45 centimetri di distanza (il limite di 40 centimetri) per simulazione. Nel finale va gli Morfeo, mentre Tavorli salta la gamba sinistra con un colpo di ogni impressione in questo caso vale la dichiarazione del giallino di fondonico: «Sono caduto da solo».

MILAN-SAMPDORIA

Intervento di Costacurta su Mancini in area, il difensore a ritardo, era fallo da rigore. Poi Mancini viene alterato (fuori) anche da Maldini. Reagisce andando a sbattere solo contro gli nocchi: Trossi non se la sente di fischiarlo il penalty. E sbaglia.